



---

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2012

---

GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.  
Via Cassanese, 45  
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154  
Partita IVA 02248000248  
Reg. Imprese 10190370154  
R.E.A. CCIAA MI 1415152

[www.sadi-servizi-industriali.com](http://www.sadi-servizi-industriali.com)

# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

## AL 31 DICEMBRE 2012

### INDICE

#### RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2012

##### *INFORMAZIONI GENERALI*

ORGANI SOCIALI

##### *RELAZIONE SULLA GESTIONE*

PREMESSE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

IL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

INVESTIMENTI

RISCHI ED INCERTEZZE

BILANCIO DI ESERCIZIO SSI AL 31 DICEMBRE 2012

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

##### *PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE*

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

##### *RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI*

---

## INFORMAZIONI GENERALI

### ORGANI SOCIALI

In carica al 31.12.2012

---

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

*Presidente Onorario*  
Andrea Monorchio

*Presidente*  
\* Alberto Azario (5)

*Vice Presidente*  
\* Paola Grossi

*Amministratore Delegato*  
\* Pier Giorgio Cominetta

#### *Consiglieri*

Franco Castagnola (1) (2) (3)

\* Vincenzo Cimini (4)

Giovanni Mangialardi (1) (2) (3) (6)

\* Andrea Grossi

Marco Antonio Manzoni (1) (2) (3)

Enrico Menzolini (1)

Alberto Scaccabarozzi

\* Daniele Semenzato

\* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato per il controllo interno

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

(6) Componente dell'Organismo di Vigilanza

#### COLLEGIO SINDACALE

##### *Sindaci Effettivi*

Michaela Marcarini – Presidente

Daniele Bernardi

Enrico Felli

##### *Sindaci Supplenti*

Enrico Calabretta

Paola Pizzelli

#### REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL 2012

### Premesse

Sadi Servizi Industriali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Sadi Servizi Industriali (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Sadi") comprende il bilancio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. (di seguito anche "SSI" o la "Società" e delle imprese italiane ed estere sulle quali Sadi ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s'intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio 2012 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tutti i valori di seguito esposti sono espressi in migliaia di Euro.

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 3 luglio 2012, Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Special Situations S.r.l. hanno siglato il contratto definitivo di cessione della Sadi Poliarchitettura S.r.l.. Pertanto, il 100% delle quote di possesso della Sadi Poliarchitettura S.r.l. è stato trasferito dalla Sadi Servizi Industriali S.p.A. alla Special Situations S.r.l. eccezione fatta per il capannone industriale sito in Orgiano (VI) e altri elementi patrimoniali non core, che sono rimasti nel perimetro di consolidamento.

Il prezzo complessivo convenuto per la suddetta cessione è composto da una parte fissa simbolica pari a Euro 1,00 e da una componente variabile, costituita dal valore dell'EBITDA semestrale che la Sadi Poliarchitettura S.r.l. avrà alla data del 30 giugno 2013, moltiplicato per 5 (cinque), al netto della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data. Quanto precede con la precisazione che, ove detto valore [EBITDA ± PFN] risulti negativo o pari a zero, il saldo del prezzo sarà zero, senza che alcuna pretesa di aggiustamento prezzo possa formularsi da parte del soggetto acquirente.

L'assemblea della controllata Sadi Poliarchitettura S.r.l. aveva approvato in data 18 luglio 2012 il progetto di scissione parziale della stessa, propedeutico alla cessione, che prevedeva l'assegnazione, nella consistenza alla data di efficacia della scissione, ad una beneficiaria di nuova costituzione, che ha assunto la denominazione di Valdastico Immobiliare S.r.l., del compendio patrimoniale della società scissa rappresentante l'attività di investimento immobiliare della stessa ed altre attività non core.

Per effetto della scissione sono quindi state separate l'area operativa industriale dall'area immobiliare: la scissa Sadi Poliarchitettura S.r.l. ha mantenuto il ramo operativo che si occupa prevalentemente della fabbricazione, commercio e posa in opera di ogni genere di articoli per l'edilizia ad uso decorativo od industriale, mentre la beneficiaria di nuova costituzione Valdastico Immobiliare S.r.l. ha acquisito il compendio immobiliare di Orgiano e si occupa dell'attività immobiliare e della valorizzazione e sviluppo degli asset immobiliari di proprietà e delle partecipazioni in ambito immobiliare.

La cessione è stata perfezionata in data 1 ottobre 2012 mediante l'iscrizione, presso il registro delle Imprese di Milano, dell'atto di scissione parziale e proporzionale della Sadi Poliarchitettura S.r.l., la cui stipula è avvenuta in data 25 settembre 2012.

Tenuto conto della significatività dell'operazione in oggetto, in data 15 ottobre 2012, Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha pubblicato il Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 71, ed in conformità all'Allegato 3B, schema n.3, del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n.11971.

A seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente", pertanto non viene più fornita l'informativa di settore.

## Il Gruppo Sadi Servizi Industriali

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale

Si segnala che l'area di consolidamento si è modificata rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Sadi Poliarchitettura S.r.l. e della costituzione della Valdastico Immobiliare S.r.l., posseduta al 100% come di seguito riportato:

- <u>Bioagritalia Srl</u>	<u>70%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Valdastico Immobiliare Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Blu Ambiente Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Co.gi.ri. Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Ecoitalia Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Green Piemonte Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>La Torrazza Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>S.I. Green Uk Ltd</u>	<u>100%</u>	<u>GRAN BRETAGNA</u>
- <u>Smarin SpA</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Tekna Srl</u>	<u>100%</u>	<u>ITALIA</u>

### Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

- <u>Daisy Srl</u>	<u>50%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Barricalla SpA</u>	<u>35%</u>	<u>ITALIA</u>
- <u>Siad Srl</u>	<u>25%</u>	<u>ITALIA</u>

## Il mercato di riferimento

I dati relativi alla produzione totale di rifiuti speciali in Italia sono provenienti dal Rapporto Annuale sui Rifiuti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (edizione 2012), pubblicato nel gennaio 2013 e sono relativi alla produzione nazionale dei rifiuti del 2010, desunti dalle dichiarazioni MUD presentate nell'anno 2011.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nell'anno 2010, a circa 137,9 milioni di tonnellate con un incremento, rispetto al 2009, pari al 2,4% corrispondente a 3,2 milioni di tonnellate.

La produzione dei rifiuti speciali non pericolosi desunta dalle elaborazioni MUD risulta pari, nel 2010, a 61 milioni di tonnellate. A questi vanno aggiunti 9,6 milioni di tonnellate relativi alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e circa 57,4 milioni di tonnellate di rifiuti inerti, interamente stimati, afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 128,2 milioni di tonnellate.

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2010 si attesta invece a circa 9,6 milioni di tonnellate (di cui circa 1,7 milioni di tonnellate, pari al 17,3 % del dato complessivo, relativi ai quantitativi stimati di veicoli fuori uso).

In generale, a fronte del calo evidenziato nel biennio 2008-2009 a causa della grave crisi economico-finanziaria che ha investito il nostro Paese, nel 2010 si assiste ad una limitata ripresa del mercato e dell'industria, in linea con il contesto generale dell'economia nazionale. In particolare, per tutti i settori delle attività manifatturiere si registrano, rispetto al 2009, aumenti dell'indice di produzione industriale.

In particolare, rispetto al 2009, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un incremento in termini quantitativi pari a quasi 3,9 milioni di tonnellate (+3,1%), riallineandosi quasi ai livelli registrati nel 2008. La produzione di rifiuti pericolosi evidenzia, invece, un calo percentuale del 6,3%, corrispondente a circa 655mila tonnellate.

Complessivamente, nel triennio 2008-2010 si registra una riduzione della produzione di rifiuti speciali di 4,9 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 3,5%; sia la produzione di rifiuti speciali non pericolosi che quella dei pericolosi subisce un calo rispettivamente di 3,3 milioni di tonnellate (-2,5%) e 1,6 milioni di tonnellate (-14,4%). (v. Figura 1.1 seguente).

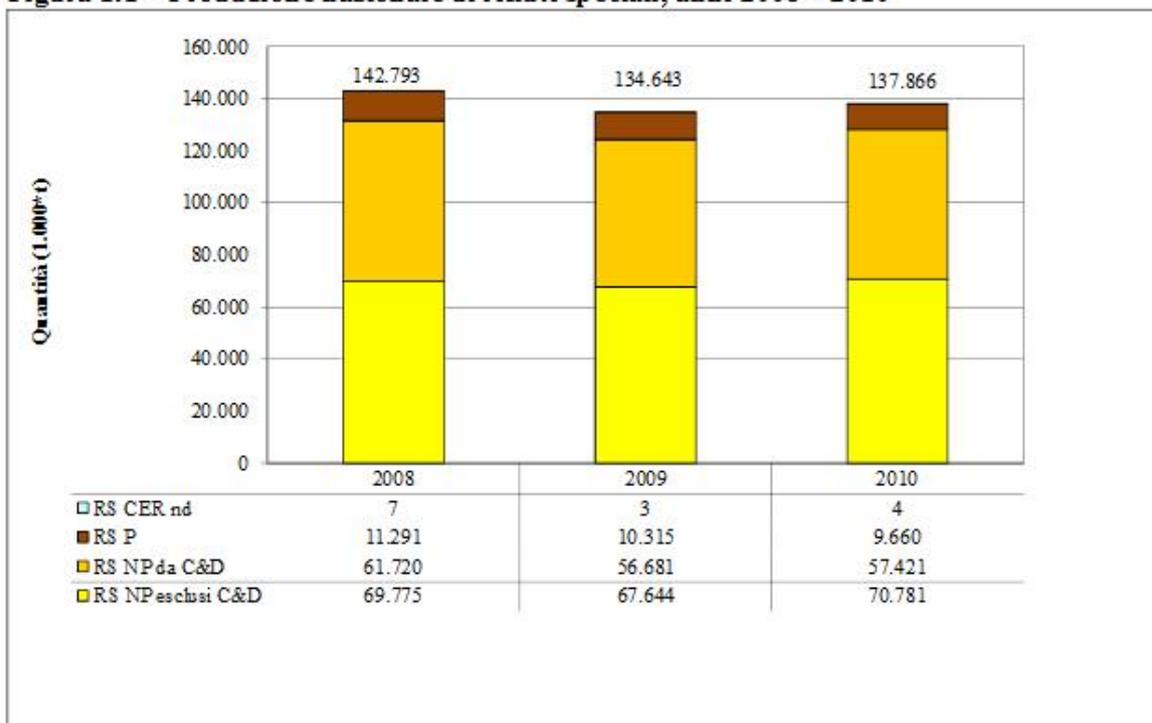
**Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010**

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2008	2009	2010
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	60.533.424*	58.774.270*	61.053.058*
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	9.175.547	8.688.731	9.635.421
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	61.720.058	56.680.750	57.421.288
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	65.559	180.749	92.610
<b>Totale non pericolosi</b>	<b>131.494.588</b>	<b>124.324.500</b>	<b>128.202.377</b>
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	10.050.409	8.689.192	7.972.671
Veicoli fuori uso (stime)	1.229.921	1.610.137	1.671.153
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	10.925	15.313	16.211
<b>Totale pericolosi</b>	<b>11.291.255</b>	<b>10.314.642</b>	<b>9.660.035</b>
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	6.992	3.461	3.641
<b>Totale rifiuti speciali</b>	<b>142.792.835</b>	<b>134.642.603</b>	<b>137.866.053</b>

\* Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento di rifiuti urbani (CER 190501, 190503, 191210, 191212) pari rispettivamente a 4.211.026 tonnellate nel 2008, 6.137.041 tonnellate nel 2009, 6.689.356 tonnellate nel 2010.

Fonte: ISPRA

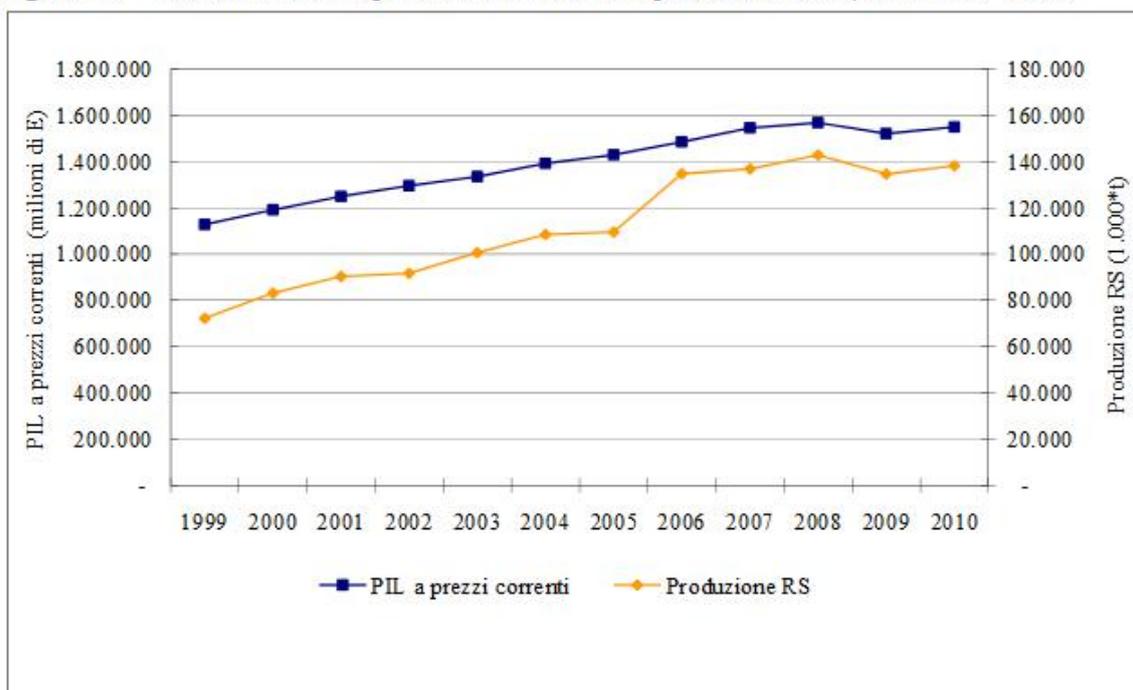
**Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010**



Fonte: ISPRA

Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 1999-2010, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9924, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figura 1.3).

**Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 1999 – 2010**



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

L'analisi dei dati per attività economica (secondo la classificazione Ateco 2002) evidenzia che il maggior contributo alla produzione complessiva dei rifiuti speciali è dato dal settore delle costruzioni e demolizioni (Ateco 45), con una percentuale, nell'anno 2010, pari al 43,3% del totale.

Le attività manifatturiere (Ateco da 15 a 36), prese nel loro complesso, contribuiscono per il 27,9% circa, mentre una percentuale pari al 20,1% è rappresentata dalle attività di trattamento dei rifiuti, rientranti nelle categorie Ateco 37 e 90. Le altre attività economiche si attestano, complessivamente, ad una percentuale pari all'8,7% circa.

Per quanto concerne l'area geografica, i maggiori valori di produzione totale dei rifiuti speciali, tenuto conto della distribuzione del tessuto produttivo, si concentrano nel nord Italia con quasi 80 milioni di tonnellate nel 2010 (pari, in termini percentuali, al 57,7% circa del dato complessivo nazionale). La produzione del Centro si attesta a circa 25,8 milioni di tonnellate, mentre quella del Sud a circa 32,5 milioni di tonnellate.

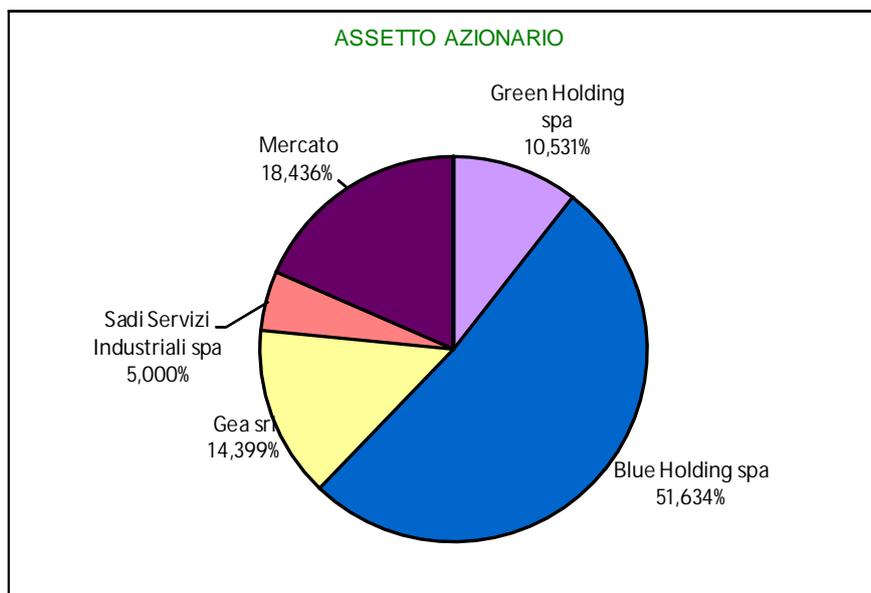
Al Nord si rileva, tra il 2009 ed il 2010, un incremento della produzione totale dei rifiuti speciali pari a quasi 2,5 milioni di tonnellate (+3,2%), ascrivibile in larga parte ai rifiuti non pericolosi (quasi 2 milioni di tonnellate, di cui circa la metà costituita da rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione). Anche al Sud, nello stesso periodo, la produzione totale aumenta di circa 1,3 milioni di tonnellate (+4,1%). Nel dettaglio, si registra un aumento dei rifiuti non pericolosi prodotti pari a quasi 2,4 milioni di tonnellate (+8,8%), ed una forte contrazione della produzione dei rifiuti pericolosi pari a 1,1 milione di tonnellate (-26,7%). Per questi ultimi, la maggior riduzione si registra per l'attività di raffinazione del petrolio (Ateco 23).

L'andamento della produzione del Centro appare, invece, in controtendenza, facendo registrare, tra il 2009 ed il 2010, una flessione complessiva di circa 485 mila tonnellate (-1,8%). La riduzione si rileva per i rifiuti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione (-4,8%); i rifiuti pericolosi generati diminuiscono di quasi 53 mila tonnellate (-4,3%).

## Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2012, al capitale sociale della Società SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le quote seguenti:

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.762.365	10,531%	<b>81,564%</b>
Blue Holding spa	47.864.634	51,634%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Sadi Servizi Industriali spa	4.635.173	5,000%	
Mercato	17.089.785	18,436%	<b>18,436%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>92.700.000</b>	<b>100,00%</b>	



Le società Green Holding Spa., Blue Holding Spa e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2012 il prezzo di riferimento del titolo SSI era di 0,25 Euro (0,31 Euro l'anno precedente), mentre alla data del 9 aprile 2013 il titolo quota 0,28 euro.

Alla data odierna, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, Sadi Servizi Industriali S.p.A., detiene complessivamente n. 4.635.173 di azioni proprie, pari al 5,000% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di Euro 0,55.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state acquistate azioni proprie.

La Società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni della società controllante.

## SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO SADI SERVIZI INDUSTRIALI AL 31.12.2012

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Ricavi	68.020	76.776	-11,4%
Margine operativo lordo	3.429	11.787	-70,9%
Margine operativo netto	-594	7.220	-108,2%
Risultato ante imposte	-945	6.872	-113,8%
Risultato netto da attività operative cessate	-2.386	-887	169,0%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-3.072	3.335	-192,1%

<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Capitale circolante netto	19.320	23.888	-19,1%
Totale attività	139.179	146.676	-5,1%
Patrimonio netto	74.350	78.253	-5,0%

<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-13.792	-16.534	-16,6%

Il Capitale circolante netto è dato da tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile"

### Andamento della gestione

Nel corso dell'anno i ricavi netti consolidati sono stati pari a 68.020 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto al 2011, il cui valore era pari a 76.776 migliaia di Euro (- 11,4%).

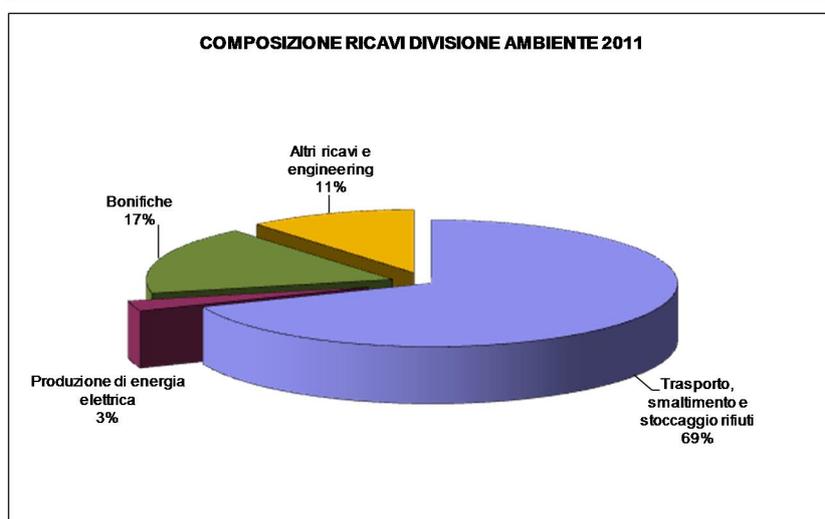
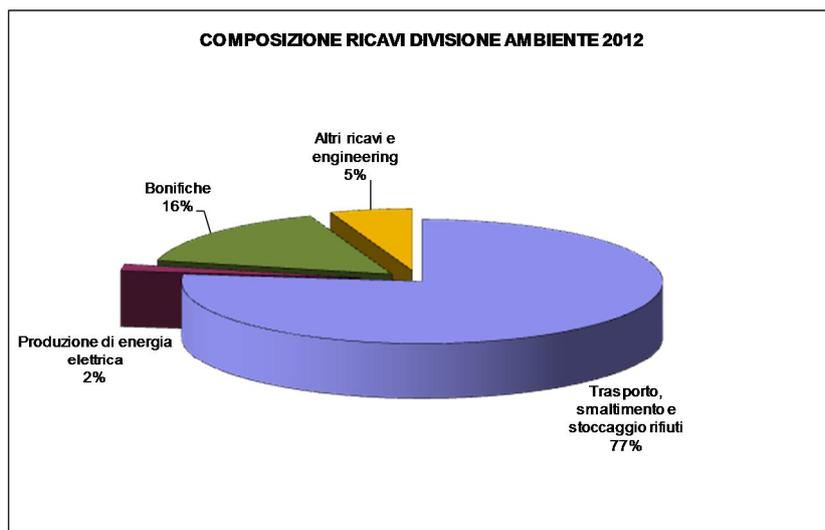
Il margine operativo lordo consolidato è stato di 3.429 migliaia di Euro contro gli 11.787 migliaia di Euro del 2011 (-70,9%).

Il risultato consolidato prima delle imposte è stato negativo e pari a -945 migliaia di Euro rispetto all'utile di 6.872 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il Gruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2012 con una perdita netta consolidata di -3.072 migliaia di Euro (rispetto all'utile di 3.335 migliaia di Euro del 2011), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 4.023 migliaia di Euro.

Sulla riduzione della marginalità incidono diversi fattori.

Innanzitutto occorre rilevare come la contrazione delle vendite, certamente correlata ad un andamento della congiuntura macroeconomica sfavorevolissima su tutto il territorio nazionale, è da imputare a quelle aree di business che, tradizionalmente, hanno sempre pesato, sul conto economico di Gruppo, in maniera più redditizia: i lavori di bonifica ambientale (-19% rispetto all'anno precedente) e, soprattutto, la costruzione di impianti ecologici dedicati (-56% rispetto all'esercizio 2011).



Più in generale poi, in aggiunta a quanto sopra, la generalizzata difficoltà economica e la minore presenza sul mercato di disponibilità di business hanno reso più serrata e spinta la competitività dei vari player sui prezzi di trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali.

Sul risultato finale incide in maniera negativa rilevante, per ben 2.386 migliaia di Euro, l'attività della Poliarchitettura la cui operazione di cessione si è perfezionata, come già detto nelle premesse, nel corso del 2012.

In altri termini, al netto della posizione legata al risultato da attività operative cessate, il risultato netto consolidato di gruppo si sarebbe attestato su una perdita ben più contenuta (686 migliaia di Euro).

Le acquisizioni di nuovi contratti "a commessa" sono, per il settore "Ambiente", in linea con quanto riscontrato nell'esercizio 2011:

<i>euro/1000</i>			
ENTRATA ORDINI	Gruppo SSI al 31.12.2012	Gruppo SSI al 31.12.2011	Variazione %
Divisione Ambiente	15.219	15.878	-4,2%

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2012, relativo alle sole attività "a commessa" del comparto ambiente, è di circa 43,1 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta complessiva, pari a -13.792 migliaia di euro, è, pur in un momento di difficoltà complessiva del mercato e del contesto finanziario di riferimento, migliorata rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente (-16.534 migliaia di Euro).

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2012

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
A. Cassa	18	8
B. Altre disponibilità liquide	436	1.609
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<i>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	<i>454</i>	<i>1.617</i>
<i>E. Crediti finanziari correnti</i>	<i>1.799</i>	<i>1.533</i>
- di cui verso parti correlate	1.799	1.533
F. Debiti bancari correnti	(9.102)	(6.827)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.357)	(6.103)
H. Altri debiti finanziari correnti	(356)	(364)
<i>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</i>	<i>(13.815)</i>	<i>(13.294)</i>
<i>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</i>	<i>(11.562)</i>	<i>(10.144)</i>
K. Debiti bancari non correnti	(2.103)	(6.232)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(127)	(158)
<i>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	<i>(2.230)</i>	<i>(6.390)</i>
<i>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) - Attività continuative</i>	<i>(13.792)</i>	<i>(16.534)</i>

Il grado di leverage, inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, è risultato pari a 0,19 (rispetto allo 0,21 del corrispondente periodo 2011).

La misura della posizione finanziaria netta risente in maniera negativa del sin qui mancato realizzo del cospicuo credito vantato nei confronti di TR Estate Due S.r.l. per la commessa di bonifica delle aree "Ex Sisas", per la cui trattazione si rinvia oltre.

Oltre a quanto sopra incide sulla misura della posizione finanziaria netta anche la serie di investimenti che, negli ultimi 3-4 anni, il Gruppo ha effettuato - per ultimi la realizzazione della discarica di Barletta della Daisy S.r.l. e il rifacimento dell'impianto di trattamento liquidi presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Gli Amministratori, dopo la cessione della Poliarchitettura S.r.l., che concorrerà nel breve tempo a far sentire i suoi positivi effetti e nelle more degli incassi (SSI ed Ecoitalia) rivenienti dai crediti verso T.R. Estate Due S.r.l. (bonifica ex Sisas), contano di poter accrescere la disponibilità di risorse anche attraverso forme di approvvigionamento dal sistema creditizio; sono infatti pendenti richieste di ampliamento delle linee di credito sia a breve che a medio-lungo termine che, presumibilmente nel corso del secondo trimestre del 2013, troveranno soluzione.

## Altre informazioni

### ➤ Acquisizione di nuove commesse e di nuovi servizi consistenti

Si evidenziano di seguito le commesse più significative acquisite nell'esercizio:

- la realizzazione degli interventi su suolo superficiale – top soil – presso lo stabilimento Polimeri Europa di Porto Marghera (VE), nell'ambito del progetto "bonifica terreni con misure di sicurezza", per un importo contrattuale di 2.500 migliaia di Euro circa, per una durata presunta di 2 anni;
- la commessa relativa agli interventi di adeguamento tecnico della discarica per rifiuti non pericolosi sita a Pontey, località Valloille (AO), per un importo di 2.592 migliaia di Euro, per conto della società Valeco S.p.A.;
- interventi di bonifica terreni (top soil) del Nuovo Petrolchimico presso il sito Syndial di Porto Marghera (VE), per un importo contrattuale, a misura, presuntivamente pari a circa 4.000 migliaia di Euro, per una durata presunta di 24 mesi;
- perizia suppletiva della bonifica Alumix - sita nel comune di Portoscuso (CA) - per 2.415 migliaia di Euro, in base all'adeguamento del computo metrico estimativo a seguito delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, in relazione alle modifiche progettuali ai sensi della legge 36/2003;
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Settentrionale Trasporti S.p.A., della commessa relativa al servizio di rimozione, caricamento, trasporto e trattamento di scorie e ceneri da termodistruzione e terreno di ricoprimento abbancati presso l'area aziendale IREN S.p.A. sita nel Comune di Parma, per un importo complessivo di 1.115 migliaia di Euro;
- aggiudicazione della commessa concernente il servizio di allontanamento, smaltimento e recupero dell'intero quantitativo di rifiuto presente sul capannone sito nel Comune di San Giorgio in Bosco (PD) per l'importo complessivo di 245 migliaia di Euro da effettuarsi attraverso il raggruppamento di imprese tra Sadi Servizi industriali S.p.a., Ecoltecnica S.r.l. e Settentrionale Trasporti S.p.a.;
- realizzazione delle opere civili e strutturali relative all'area servizi presso la discarica Daisy sita in contrada San Procopio – Barletta (BT) per un importo di 770 migliaia di Euro;
- estensione contrattuale della commessa relativa alla messa in sicurezza della falda mediante captazione, noleggio e gestione dell'impianto di trattamento delle acque di falda presso l'area ex Fluosit sita in località Castelnuovo presso il Comune di Asola (MN), per l'importo di 106 migliaia di Euro;
- aggiudicazione dell'appalto per il servizio di carico, trasporto e smaltimento delle polveri derivanti dal trattamento fumi e delle ceneri leggere dell'impianto di incenerimento rifiuti ACCAM S.p. A. sito in Busto Arsizio (VA) per gli importi di 1.845 migliaia di Euro (lotto 1) e 267 migliaia di Euro (lotto 2);
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Settentrionale Trasporti S.p.A., dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e recupero dei Prodotti Sodici Residui provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbido, lotto 1, per un importo complessivo di 625 migliaia di Euro; la quota di Sadi Servizi Industriali è del 93%;
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese di cui Sadi Servizi Industriali S.p.A. è capogruppo, dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e recupero delle scorie identificate con il codice CER "19.01.11 ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose" provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbidoper un importo complessivo di 1.763 migliaia di Euro (lotto A) e per un importo complessivo di 1.786 migliaia di Euro (lotto B): la quota di pertinenza di Sadi Servizi Industriali è del 92%.

➤ Commessa di bonifica area “Ex Sisas”

Di seguito si riporta una sintesi degli eventi che hanno contraddistinto l'evoluzione della commessa:

- con DPGR n. 88 del 18 gennaio 2008, la Regione Lombardia ha provveduto alla approvazione dell'Accordo di Programma relativo alle attività di Bonifica dell'area ex SISAS, affidando la bonifica suddetta a TR Estate Due S.r.l.;
- il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, avente come capogruppo la Sadi Servizi Industriali S.p.A., ha avuto l'incarico dalla committente TR Estate Due S.r.l., società correlata, di svolgere la suddetta attività di bonifica e, sino all'anno 2010, ha posto in essere tutta una serie di attività di approntamento cantiere, di predisposizione di prove di smaltimento rifiuti e di rimozione dei rifiuti a valere sulla discarica C;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Governo ha provveduto, in data 30 aprile 2010, a nominare un Commissario Delegato alla rimozione delle Discariche A e B localizzate nell'Area ex SISAS; le attività Commissariali poste in essere si sono concretizzate nell'approntamento e nella aggiudicazione di una gara volta ad ultimare gli smaltimenti delle discariche A e B stesse. Soggetto aggiudicatario della suddetta gara è stata la Società Daneco S.p.A.;
- nel corso del 2011 la società TR Estate Due S.r.l. a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra e adiva il TAR Lombardia per il riconoscimento dei crediti derivanti dalla bonifica e per la condanna delle amministrazioni a corrisponderli;
- a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Sadi Servizi Industriali S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Sadi Servizi Industriali S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012;
- lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Sadi Servizi Industriali S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31.01.2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere dal mese di giugno 2012;
- TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012;
- successivamente Sadi Servizi Industriali S.p.A. è stata messa a conoscenza della corrispondenza intervenuta tra la Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l., dalla quale emerge l'esistenza di trattative transattive pendenti relativamente alla bonifica dell'area “ex Sisas” e nella quale si indica, tra l'altro, che le Amministrazioni coinvolte avrebbero espresso le loro volontà di addivenire ad una soluzione stragiudiziale;
- il TAR Lombardia (II sez., RG 2260/2011), dopo una prima sentenza ha fissato per il mese di ottobre 2013 l'udienza per la decisione del ricorso proposto da TR Estate Due S.r.l. per il recupero del proprio credito nei confronti della Regione Lombardia (e delle altre amministrazioni resistenti); la sentenza sarebbe quindi attesa per la fine del 2013 e, in caso di accoglimento del ricorso, costituirebbe il titolo che consentirebbe a TR Estate Due S.r.l. di acquisire la provvista monetaria per adempiere la propria obbligazione verso Sadi Servizi Industriali S.p.A. e verso l'ATI di cui quest'ultima è capogruppo.

Gli Amministratori, pur confidando in una positiva conclusione delle trattative o in un positivo esito del descritto ricorso proposto da TR Estate Due S.r.l. avverso le ricordate amministrazioni pubbliche, essendo trascorsa vanamente la data del 30 settembre 2012 senza che Sadi Servizi Industriali S.p.A. abbia ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del patrimonio di quest'ultima, hanno dato mandato ai legali incaricati di avviare le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto da Sadi Servizi Industriali S.p.A. nel conseguimento del pagamento del corrispettivo per le opere eseguite.

## ➤ Verifiche fiscali

Con riferimento alle verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle Società Sadi Servizi Industriali S.p.A., Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l. si segnala che le stesse si sono rispettivamente concluse, con verbale di constatazione finale, in data 20/04/2011, 7/04/2011 e 16/12/2010.

Come meglio specificato di seguito all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato:

- Sadi Servizi Industriali S.p.A. ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso;
- Ecoitalia S.r.l. ha ottenuto la sospensione della riscossione in pendenza di ricorso;
- in data 14.1.2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della Blu Ambiente S.r.l., annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati. Per questa posizione pende per l'ufficio il termine per proporre appello.

Alla luce di quanto sopra e così come già evidenziato in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2011, le società interessate, tenuto conto che esistono valide argomentazioni a difesa dei rilievi contenuti nel processo verbale stesso e nei successivi avvisi di accertamento, come anche confermato dai consulenti esterni che assistono le stesse nel contenzioso in oggetto, non hanno ritenuto di effettuare alcun accantonamento a bilancio.

## ➤ Discarica Daisy S.r.l. di Barletta

Procedono le attività di completamento della discarica per rifiuti speciali della partecipata Daisy S.r.l. sita nel comune di Barletta. Ci si attende la messa in esercizio a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

## Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali; le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate nelle note esplicative.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto ed imprese collegate, altri parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non vi sono garanzie prestate né ricevute nei confronti delle parti correlate.

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata per l'esercizio in corso sono riportati di nelle note esplicative al bilancio consolidato.

## Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2012 il conto economico include 6.493 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e la variazione dello stesso rispetto al 2011 è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
-Dirigenti	8	7	1
-Impiegati	65	64	1
-Operai	44	37	7
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>108</b>	<b>9</b>

### Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

### Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 2.862 migliaia di Euro come di seguito riepilogati:

#### *Investimenti in immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro)*

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	1
Concessioni, licenze, marchi	18
Immobilizzazioni in corso e acconti	5
Altre immobilizzazioni immateriali	1
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	34
Impianti e macchinari	897
Attrezzature industriali e commerciali	277
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.603
Altri beni	26
<b>TOTALE</b>	<b>2.837</b>

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono nella quasi totalità riconducibili alla ordinaria gestione ed implementazione degli impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

Di particolare rilievo la implementazione in corso per l'ammodernamento e il potenziamento del nuovo sistema impiantistico del comparto biologico presso la piattaforma polifunzionale di trattamento di Orbassano della Sadi Servizi Industriali S.p.A..

### Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e delle politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto riportati:

- Rischi Finanziari
- Rischi Strategici
- Rischi Operativi
- Rischi di Compliance

#### ➤ Rischi Finanziari

#### RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso due leve principali:

- a) l'analisi costante dell'andamento dei tassi di interesse, in relazione all'andamento dei mercati finanziari;
- b) una politica di raccolta di finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto quello variabile, soprattutto in riferimento ai finanziamenti di medio e lungo termine.

#### RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni dei tassi di cambio che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e una perdita di valore dei crediti.

Il rischio legato a variazioni dei tassi di cambio, che possono portare ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e ad una perdita di valore dei crediti, ha per il Gruppo, al 31/12/2012, una bassa probabilità di accadimento ed un basso impatto, poiché il Gruppo opera prevalentemente all'interno del mercato nazionale e l'unica società estera opera in termini di costi e ricavi in una sola moneta di conto.

#### RISCHIO DI LIQUIDITA'

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità può generare tensioni finanziarie e squilibri nella struttura finanziaria della società e del Gruppo.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, in particolare attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, sia mediante il ricorso ad autofinanziamento, sia mediante il supporto concesso da istituti di credito;
- l'ottenimento e il rinnovo di linee di credito adeguate e capienti, sia a breve che a medio termine;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

#### RISCHIO DI CREDITO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di credito	Il rischio di credito può comportare difficoltà nella recuperabilità del credito stesso nelle diverse linee di business, generando, al contempo, tensioni finanziarie a breve/medio termine nelle linee di business medesime (smaltimento rifiuti; bonifiche).

Il rischio di credito rappresenta per il Gruppo l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La solvibilità della clientela è oggetto di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, quindi, mitiga il rischio di credito attraverso:

- a) azioni preventive di affidamento del cliente in termini di capacità di credito dello stesso, controllando tale rischio tramite strumenti specifici quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- b) procedure sistematiche e strutturate sia di monitoraggio di eventuali stati di insolvenza dei clienti, sia di sollecito e recuperabilità del credito;
- c) valutazioni specifiche delle azioni di recupero da porre in essere in presenza di eventuali casi di insolvenza dei clienti.

Il Gruppo sta valutando l'eventualità di poter ottenere da Assicom o da altri operatori un'analisi patrimoniale strutturata per ciascun cliente di cui si faccia richiesta.

## RISCHIO PREZZO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio prezzo	Il rischio di volatilità del prezzo d'acquisto di alcuni fattori produttivi (attività di smaltimento e trasporto rifiuti) tali da impattare la redditività del business.

Il Gruppo mitiga il rischio di volatilità dei prezzi tramite la definizione di contratti, tipicamente annuali, a prezzo fisso, contemplando le diverse offerte dei fornitori. Alcuni rapporti consolidati di fornitura consentono anche di ottenere riduzioni o conferme del prezzo di determinati servizi.

Con particolare riferimento alla fornitura di energia elettrica, è stato rinnovato un contratto quadro grazie al quale si è optato, anche relativamente a tale materia prima, per un prezzo fisso in ottica prudenziale di copertura.

Il Gruppo, inoltre, presidia il rischio grazie ad investimenti mirati all'aumento di efficienza dei propri impianti, soprattutto con riferimento al business dello smaltimento dei rifiuti, al fine di garantire possibili risparmi nei consumi energetici.

### ➤ Rischi strategici e operativi

## RISCHIO ANDAMENTO MACROECONOMICO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio andamento macro-economico	Il rischio che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata da fattori esogeni di ordine macro-economico.

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento, onde intercettare tempestivamente andamenti sfavorevoli ed individuare le relative azioni correttive.

Sebbene in calo, la sostanziale tenuta del fatturato ottenuto nel 2012 rispetto a quello dell'anno precedente ha testimoniato, tuttavia, la capacità di mitigare gli impatti negativi derivanti dal rallentamento macro-economico che ha caratterizzato entrambi i principali business (smaltimento rifiuti; bonifiche) in cui opera il Gruppo.

## RISCHIO DI DIPENDENZA DAI FORNITORI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con i fornitori che può comportare blocchi all'operatività del servizio ai clienti.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla dipendenza contrattuale dai fornitori, che, in quanto tale, potrebbe comportare blocchi all'operatività del servizio verso i clienti, relativamente a tutte le linee di business, attraverso l'identificazione di un sufficiente portafoglio di fornitori con i quali collaborare.

La selezione all'interno di tale portafoglio è un processo strutturato, teso ad identificare l'entità di dipendenza più appropriata, sulla base di una valutazione puntuale dei requisiti etici, qualitativi e tecnici del fornitore stesso. Il Gruppo, anche per il 2012, conferma la scelta strategica di monitorare costantemente la dipendenza dai fornitori e garantire la presenza di almeno due fornitori potenziali per ogni servizio richiesto.

## RISCHIO DI DIPENDENZA DAI CLIENTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla dipendenza da clienti attraverso il monitoraggio costante del peso relativo di ciascun cliente sul fatturato di ogni corrispondente linea di business. A tal proposito, si sottolinea come anche nel corso del 2012, nonostante la situazione congiunturale di crisi che avrebbe potuto determinare la sopravvivenza di pochi grandi clienti, il Gruppo continua a rilevare una bassa incidenza di ciascun cliente sul fatturato complessivo della corrispondente linea di business.

## RISCHIO DI MANCATA CRESCITA DEL BUSINESS

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio di mancata crescita del business	Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla carenza di monitoraggio delle opportunità di business che si presentano sul mercato, e della gestione delle stesse, tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione e assegnazione alle aree di competenza del Gruppo delle opportunità di business.

Il rischio di una mancata crescita del business dello smaltimento dei rifiuti, nell'attuale situazione di crisi del settore, è affrontato proattivamente sfruttando le opportunità di crescita nel mercato estero ed acquisendo nuovi clienti su quello nazionale.

In relazione, invece, al business delle bonifiche, anch'esso caratterizzato da una situazione di crisi del settore, il Gruppo valuta la possibilità di gestire il rischio di una mancata crescita del business medesimo mediante la realizzazione di interventi di bonifica commissionati da privati.

L'ufficio gare di Gruppo, infine, monitora quotidianamente i bandi di gara disponibili cui le società del Gruppo possono partecipare (sia gare pubbliche, sia private) avvalendosi anche del supporto di un'Agenzia dedicata.

## RISCHIO CONCORRENZA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio concorrenza	Rischi derivanti dall'ingresso di nuovi concorrenti nel settore.

Il rischio di concorrenza ed ingresso di nuovi competitors sul mercato è mitigato da specifici fattori legati ai business in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le barriere all'entrata e la necessità di apposite certificazioni.

Stante quanto sopra e data comunque la presenza di concorrenza elevata nei due principali settori di business (smaltimento rifiuti e bonifiche) nei quali opera il Gruppo, il presidio costante su tutti i bandi di gara è considerato un elemento chiave ai fini della possibile copertura del fattore di rischio in questione.

L'ufficio gare di Gruppo, infatti, monitora costantemente, tramite consultazione dell'archivio gare, la percentuale delle gare vinte e di quelle perse, evidenziando altresì le gare per le quali sono risultati aggiudicatari i competitors del Gruppo. In caso di mancata aggiudicazione di un determinato bando, l'ufficio gare può anche valutare di agire legalmente nei confronti dell'aggiudicatario, al fine di verificarne la coerenza e la correttezza dei requisiti dichiarati.

Il Gruppo, infine, mitiga il rischio concorrenza sul mercato interno, con la conseguente possibilità di perdita di quote di mercato, anche attraverso la risposta della penetrazione nel mercato estero, quest'ultima di recente esperita con riferimento alla partecipazione ai bandi di gara e già consolidata relativamente allo smaltimento dei rifiuti.

## RISCHIO DIPENDENZA DALLE RISORSE UMANE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio dipendenza da HR	Rischio legato alla dipendenza da risorse umane chiave.

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione, innanzitutto, alle figure commerciali e tecniche operanti in ogni linea di business.

Proprio nell'ottica di mitigare tale rischio, il Gruppo effettua investimenti periodici su due fronti principali:

1) la formazione continua;

2) gli incentivi ed i benefit.

#### RISCHIO REPUTAZIONALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio di reputazione	Rischio legato alla tutela dell'immagine e della reputazione sul mercato, tale da poter impattare sull'andamento del business del Gruppo.

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore. La percezione della consolidata esperienza nel settore da parte del Gruppo è anche provata dalla partecipazione ad iniziative effettuate con associazioni di categoria sulle tematiche più significative di settore oltre che a progetti di ricerca con alcune università.

Il Gruppo mitiga altresì il rischio reputazionale grazie alla visibilità offerta dalla partecipazione alle più importanti fiere di settore, nelle quali la società è presente in un'ottica di continuo miglioramento della propria immagine e della reputazione dell'intero Gruppo, nonché grazie all'investimento per la partecipazione ad associazioni di categoria quali ANIDA.

#### RISCHIO DI MANCATO UTILIZZO A REGIME DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio mancato utilizzo capacità produttiva	Rischio di non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e della capacità produttiva in genere con conseguente impatto sulla marginalità del business.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha dimostrato una tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti, anche raffrontata a quella dell'anno precedente, relativamente alla quale, nello stabilimento di Orbassano, erano state superate le soglie storiche di utilizzo della relativa capacità produttiva.

#### RISCHIO LEGATO AI SISTEMI INFORMATIVI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio sistemi informativi	Rischio legato alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo, oltre a fare di alcuni software gestionali veri e propri strumenti a supporto delle proprie scelte operative, effettua il monitoraggio costante della funzionalità dei vari applicativi e si caute, anche da un punto di

vista contrattuale, sulla tempestività di eventuali aggiornamenti tecnici e normativi cui devono assoggettarsi gli applicativi medesimi.

Procedure di back-up e di disaster recovery risultano altresì implementate e presidiate.

In particolare:

- il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto delle attività connesse alle gare attraverso una solida relazione con il fornitore storico del servizio di identificazione, monitoraggio e invio degli avvisi di gara. Al riguardo si sottolinea che gli operatori dell'ufficio gare hanno comunque le competenze per svolgere, anche autonomamente, le ricerche dei bandi di gara nei siti internet di maggior rilievo, in modo da mitigare il rischio di possibile non completa o non accurata identificazione di tutte le gare potenzialmente appetibili.

- il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti dedicando risorse specifiche allo sviluppo di un sistema informativo integrato. Tale attività viene svolta in stretta collaborazione con i responsabili dell'ufficio acquisti, con i tecnici interni dei sistemi informativi medesimi e con i fornitori dei sistemi informativi attualmente in essere.

#### RISCHIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio impianti	Rischi legati alla manutenzione degli impianti che possono impattare sulla operatività del business.

Il Gruppo considera la manutenzione degli impianti come elemento critico per assicurare la qualità del lavoro svolto. Al fine di mitigare il rischio di interruzione della produzione legato al mancato funzionamento degli impianti, vengono effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie, avvalendosi di contratti di assistenza periodica con protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore e livelli di servizio che devono essere garantiti da parte del fornitore che esegue la manutenzione. In particolare, il Gruppo si avvale di procedure formalizzate utilizzate a copertura di momenti di emergenza, quali i blocchi impreveduti di funzionamento degli impianti.

Il Gruppo, inoltre, programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne mediante anche il supporto di software dedicati, soprattutto in riferimento al business dello smaltimento dei rifiuti (business all'interno del quale investimenti mirati a supporto degli impianti garantiscono il rinnovamento tecnologico).

#### RISCHIO CONTENZIOSO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso.

Quanto invece a contenziosi con clienti e fornitori, il rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale leva per ridurre al minimo la possibilità di contenziosi.

Ogni fornitore è inoltre tenuto da contratto a prendere visione e conoscenza del Modello ex D.Lgs. 231/2001 della Società e del Codice Etico di Gruppo.

#### RISCHIO RAPPORTI DI PARTNERSHIP

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio di operatività in ATI/JVs	Rischio di selezione dei partner (anche parti correlate) in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) / Joint Ventures (JVs) che possono impattare il business e la reputazione della società sul mercato.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ai rapporti con controparti tramite una selezione mirata delle società componenti le ATI/JVs, effettuata in base ad una valutazione dell'affidabilità, dei presupposti etici, della capacità organizzativo-operativa e della solidità finanziaria delle stesse. Secondo una prassi consolidata, le ATI/JVs vengono strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze.

#### RISCHIO DI VALUTAZIONE DELLE COMMESSE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una inadeguata previsione dei costi di commessa che possa creare impatti sulla marginalità e sul processo di valutazione delle commesse medesime

Il Gruppo opera per commessa prevalentemente all'interno del business "bonifiche". Al fine di monitorare adeguatamente i costi connessi alle commesse, il Gruppo ha strutturato un processo formalizzato di analisi sia dei costi previsti, sia degli scostamenti dei costi consuntivi rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del budget.

A tale scopo è stata infatti adottata una procedura autorizzativa del budget di commessa e della relativa marginalità, degli importi extra-budget e di definizione del revised budget.

L'avanzamento di commessa viene monitorato tramite la stesura periodica dei SAL e dei reporting di commessa, tramite i quali è possibile analizzare la gestione puntuale dei corrispondenti costi e ricavi di commessa.

#### RISCHIO DI MANCANZA DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio autorizzazioni	Rischi legati alla mancanza delle autorizzazioni/certificazioni necessarie che possano impattare sull'operatività del business

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla mancanza delle autorizzazioni necessarie, sia in Italia sia all'estero, con impatto sull'operatività del business tramite il presidio ed il monitoraggio delle autorizzazioni e delle certificazioni in suo possesso, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze:

- relativamente al business delle bonifiche, il Gruppo detiene l'attestazione SOA (documento che certifica il possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 8 della L. 11 febb. 1994, art. 108): tale attestazione è necessaria per eseguire gli appalti di lavori pubblici (diretti o in subappalto), con esercizio illimitato dell'attività di bonifica ambientale. Tale attestazione ha validità quinquennale e ne viene verificata la validità al terzo anno dal primo rilascio tramite una valutazione basata su un'analisi tecnica degli ultimi 5 esercizi di attività di impresa precedenti alla richiesta di qualificazione. Il Gruppo verifica periodicamente tali requisiti economici (volumi di fatturato), finanziari, tecnici ed organizzativi. Il Gruppo monitora inoltre le scadenze delle certificazioni tramite uno scadenziario gestito dal Responsabile di Cantiere;

- relativamente al business dello smaltimento rifiuti, le società del Gruppo detengono l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e ne monitorano il rinnovo prima della scadenza.

Si rileva, inoltre, che il Gruppo, tramite l'ufficio Qualità, verifica periodicamente la presenza dei requisiti necessari per il periodico rinnovo della certificazione ISO 9001: il mancato rinnovo di tale certificazione, infatti, può causare il mancato rinnovo della certificazione SOA.

Infine, Il Gruppo gestisce con appositi sistemi informativi ed un opportuno sistema di deleghe il monitoraggio delle scadenze e dei rinnovi di tutte le certificazioni/autorizzazioni rilevanti da esso possedute.

#### RISCHIO DI MANCANZA DEI REQUISITI DELLE CONTROPARTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio requisiti controparte	Rischio di avere controparti (es. fornitori) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).

Il Gruppo, relativamente ai business in cui opera, mitiga il rischio di definizione di rapporti con controparti che non rispettano adeguati requisiti (finanziari, etici, patrimoniali) tramite una selezione e valutazione puntuale del parco fornitori, definita all'interno della procedura acquisti di Gruppo. Per il business dello smaltimento rifiuti, inoltre, il Gruppo prevede appositi audit presso gli impianti di smaltimento dei fornitori, al fine di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie, con particolare attenzione a quelli esteri. Particolare attenzione viene posta anche alla verifica del rispetto dei requisiti normativi richiesti.

Nel corso del 2012 non vi sono state necessità sostanziali di ampliamento del parco fornitori.

#### RISCHIO LEGATO AGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio infortuni sul lavoro	Rischi legati alla manifestazione di infortuni sul lavoro.

Il Gruppo, al fine di mitigare il rischio di infortuni sul lavoro, ha provveduto a dotarsi delle adeguate procedure per svolgere audit interni mirati a valutare la sicurezza infortunistica negli ambienti lavorativi e soprattutto nei siti produttivi.

In particolare, la Capogruppo è in possesso della certificazione OHSAS 18001, la quale attesta che il sistema di gestione della sicurezza sia efficiente ed efficace.

Si segnala, infine, che il Gruppo investe costantemente in formazione in materia di sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici per figura professionale.

#### RISCHIO STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici.

Il Gruppo mitiga i possibili rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici perseguiti tramite la definizione e la rivisitazione di una struttura sufficientemente articolata sia in termini di organico, sia in termini di adeguate competenze.

In particolare, ciò è reso possibile grazie, da un lato, al monitoraggio costante della rispondenza della struttura organizzativa medesima tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna linea di business e, dall'altro, ai progetti di formazione continua.

#### ➤ Rischi di compliance

#### RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio di mancato rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale vigente.

Il Gruppo si adopera per mitigare i rischi legati alla compliance con la normativa ambientale, in particolare sotto il profilo del rispetto dell'attuale normativa del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 156/2003) nonché degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve utilizzate per garantire l'allineamento costante alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- competenze per il monitoraggio dei cambiamenti legislativi e regolamentari da parte dei Responsabili tecnici in ciascuna linea di business (bonifiche e impianti);
- audit interni svolti grazie al presidio dei Responsabili tecnici ed all'Internal Auditor;

- controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri all'arrivo presso le società del Gruppo e durante il percorso di trasporto;
- autorizzazioni e certificazioni che rappresentano un incentivo costante all'allineamento con la normativa.

Tra le autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni prima richieste e il cui rinnovo permette alle singole strutture di interfacciarsi costantemente con il rispetto della normativa.

Si sottolinea, inoltre, che la Capogruppo ha provveduto all'adeguamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ai cosiddetti illeciti di natura ambientale ("reati ambientali"), al fine di poter contemplare nel Modello medesimo anche i presidi di controllo da essa posti in essere per la prevenzione di tali rischi/reato.

#### RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS. 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa D.Lgs 231/01	Rischi connessi alla normativa ex D.Lgs. 231/01.

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi.

Il Gruppo ha definito il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231 del 2001 per la Capogruppo e per le principali società appartenenti al perimetro di consolidamento.

#### RISCHIO CONNESSO ALLA NORMATIVA DI CUI ALLA L. 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa L. 262/05	Rischi connessi al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/05 e s.m.i..

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa 262, con particolare riferimento al Modello di Attestazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione ex Art. 154-*bis* del TUF ed alla nomina del Dirigente Preposto.

Il Gruppo persegue l'obiettivo del continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, allo scopo di rendere il Modello 262 costantemente allineato ai requisiti normativi in materia.

## RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio normativa D.Lgs 81/08	Rischi di mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata *compliance* alla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 innanzitutto attraverso l'adozione e l'aggiornamento costante del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- la formazione, ambito considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale vi sono continui investimenti;
- i controlli (*audit* interni e verifiche periodiche ai sensi del D.Lgs. 231/01), che permettono di accertare il costante allineamento ai requisiti normativi previsti in materia.

In particolare si segnala che, nei rapporti con i fornitori esterni, le procedure seguite dal Gruppo in tema di sicurezza risultano essere anche più tutelanti rispetto ai requisiti minimi richiesti dalla legge, soprattutto per ciò che concerne lo scambio di informazioni ed il connesso monitoraggio.

## RISCHIO DI MANCATO RISPETTO DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischi di mancato o parziale rispetto della normativa del Codice di Autodisciplina

Al fine di mitigare il rischio in questione, la Società, nel processo di graduale allineamento alle nuove prescrizioni del Codice di Autodisciplina, sta procedendo alla implementazione delle azioni da porre in essere. In particolare, sono stati effettuati i seguenti interventi principali:

- in tema di *Corporate Governance*, si è provveduto ad aggiornare lo Statuto in relazione alle disposizioni che regolano l'equilibrio tra generi negli organi sociali;
- con specifico riferimento a quanto indicato dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, si è provveduto a rinominare il Comitato di Controllo Interno come Comitato Controllo e Rischi, in modo da rendere al contempo l'intervento dello stesso più ampio e rivolto a tutte le fattispecie rischiose aziendali;
- per quanto concerne la funzione di Internal Audit, è in corso di definizione un piano di *audit* integrato.

## RISCHIO LEGATO ALLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica

Compliance	Rischio classificazione rifiuti	Rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi.
------------	---------------------------------	--

Il Gruppo opera per mitigare i rischi legati ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi, in quanto, sin dalla fase di accettazione del cliente, esso fa ricorso ad una procedura puntuale e strutturata che parte dall'analisi del campione dei rifiuti industriali, al fine di determinare la linea di trattamento dedicata.

In fase di ricevimento merce, inoltre, viene eseguita una verifica di conformità a campione, con redazione di un formulario, ed in caso di non conformità il rifiuto non viene accettato.

Il Gruppo è altresì tenuto a denunciare periodicamente i rifiuti smaltiti e trasportati agli Enti preposti.

Il Gruppo mitiga i rischi in oggetto anche grazie ad attività costanti di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti della normativa in materia di classificazione rifiuti, attività, quest'ultima, gestita e predisposta dai responsabili di laboratorio delle piattaforme.

### Bilancio d'esercizio della Sadi Servizi Industriali S.p.A. al 31 dicembre 2012

Il bilancio di esercizio di Sadi Servizi Industriali S.p.A. chiude con una perdita di 2.587 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 1.542 migliaia di Euro ed effetti negativi connessi alla svalutazione di partecipazioni, a seguito del test di impairment, per 3.337 migliaia di Euro.

euro/1000			
DATI ECONOMICI	SSI al 31.12.2012	SSI al 31.12.2011	Variazione %
Ricavi	45.703	45.870	-0,4%
Margine operativo lordo	275	3.644	-92,5%
Margine operativo netto	-1.268	2.088	-160,7%
Risultato ante imposte	-3.137	3.176	-198,8%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-2.587	2.305	-212,2%

euro/1000			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	SSI al 31.12.2012	SSI al 31.12.2011	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-3.708	351	-1156,4%
Totale attività	115.151	123.784	-7,0%
Patrimonio netto	76.784	80.134	-4,2%

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano le seguenti acquisizioni di nuove commesse:

- realizzazione dei lavori di sopraelevazione - effettuati dal raggruppamento di imprese costituito da Ecoitalia S.r.l. e altri - di una parte degli argini costituenti le sponde delle celle 3 e 4 della discarica di Barricalla (TO), al fine di permettere l'abbancamento di ulteriori quantità di rifiuti. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 3.528 migliaia di Euro, di cui la quota parte di Ecoitalia è pari a 1.388 migliaia di Euro;

- aggiudicazione - da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali e altri - della commessa CEM Ambiente relativa ai servizi di rimozione rifiuti presso l'area di Cascina Pietrasanta sita nel Comune di Cassano D'adda (MI), per un importo complessivo di 524 migliaia di Euro;
- realizzazione degli interventi relativi al completamento del III stralcio dei lavori di bonifica dell'area golendale in località Santa Marta, sita nel Comune di Cairo Montenotte (SV), per un importo di 258 migliaia di Euro;
- lavori di rimozione dei manufatti a matrice amiantifera friabile riconducibili a rotative dismesse poste all'interno dello stabilimento LIRI Industriale S.p.A. sito nel comune di Nichelino (TO), per un importo di 240 migliaia di Euro;
- aggiudicazione, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Sadi Servizi Industriali S.p.A. e Setten-trionale Trasporti S.p.A., dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e trattamento delle ceneri provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbido, lotto 1, per un importo complessivo di 1.208 migliaia di Euro. La quota di Sadi Servizi Industriali è del 93%.

Non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

### Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio appena conclusosi riflette le difficoltà di un anno caratterizzato da fattori economici controversi - calo del PIL, aumento della disoccupazione, diminuzione delle importazioni e riduzione della crescita delle esportazioni - che impongono un approccio competitivo per tutti gli attori più efficace ed efficiente nel prossimo futuro.

Perdura dal 2008/2009, con effetti sull'economia reale, lo stato di crisi del sistema finanziario internazionale, acuito in Italia da una certa instabilità politico-istituzionale, alla quale si sommano gli effetti di una alta rigidità della politica dei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

E' in questo difficile contesto che il Gruppo SSI deve continuare a perseguire i propri obiettivi di consolidamento, razionalizzazione e sviluppo.

A tal proposito si prevede che perdureranno fattori di incertezza legati all'andamento generale della produzione nazionale ed alla esiguità di fondi pubblici da destinarsi al ripristino di siti ambientali compromessi.

Malgrado ciò, il monte-lavori potenziale relativo proprio al settore delle bonifiche ambientali lascia intravedere ipotesi di crescita future, rispetto all'anno 2012.

Per l'anno 2013 si ipotizza di ritornare in *terreno* positivo con l'obiettivo di raggiungere, a livello consolidato, un livello di redditività in linea con quello del passato esercizio 2011.

### Proposta di modifica della denominazione sociale

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato, in funzione di una riprogrammazione della propria *corporate identity*, una proposta di cambio di denominazione sociale della Sadi Servizi Industriali S.p.A., da sottoporre alla prossima Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

Il cambio di denominazione sociale rientra, ancor più dopo la cessione del ramo Poliarchitettura, nel progetto volto a ridefinire più nettamente il ruolo e la missione della Società.

Il Consiglio ha ritenuto che il percorso industriale dovesse trovare riscontro anche in termini di immagine verso l'esterno. Mai come oggi, quindi, il momento appare adatto e strategico per segnare una svolta, anche a livello visivo.

Sulla base di queste considerazioni, la denominazione individuata dal Consiglio è *AMBIENTHESIS*.

Il significato del nome nasce dalla sfida di creare SIMBIOSI tra ambiente e attività umane, in particolare quelle produttive e industriali. L'uomo può e deve pensare all'ambiente come parte di esso, non come sua antitesi. Il nome Ambienthesis contiene in sé i concetti di Ambiente, Symbiosis, Thesis ed evidenzia una serie di caratteristiche che ben si sposano con la mission aziendale, infatti:

Questo nome è in grado di:

- Riassumere sinteticamente e intuitivamente le aree di attività in cui la Società si colloca
- Esprimere un approccio favorevole e integrato verso un ambiente migliore
- Essere sufficientemente innovativo da imporsi e indicare un nuovo slancio nello sviluppo del Gruppo
- Avere un taglio internazionale, ma di facile pronuncia per tutti, italiani e stranieri
- Essere possibilmente originale
- Garantire una compatibilità e continuità nel caso in cui la controllante decidesse in futuro una completa integrazione di tutte le attività ambientali
- Rappresentare l'idea del cambiamento.

Ambienthesis rivendica immediatamente la volontà e la capacità dell'azienda di agire in favore delle tematiche ambientali "dall'interno"; uomo e natura possono dialogare perché uno è parte dell'altra, perché esiste una storia di competenze specifiche che permette di immaginare un rapporto leggero, sano, simbiotico tra ambiente e società. Esso rappresenta la sintesi della simbiosi uomo/pianeta in cui la città-natura trova la sua linfa nel corretto utilizzo delle risorse, nell'equilibrio tra produzione, smaltimento e recupero.

### Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il progetto di bilancio 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 28 maggio 2013 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 30 maggio 2013.

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa essere validamente tenuta il 28 maggio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di provvedere all'integrale copertura della perdita di esercizio mediante parziale utilizzo della riserva costituita con gli utili rinviati a nuovo nei precedenti esercizi.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

#### parte straordinaria

- modifica dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea)

#### parte ordinaria

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2012
- la politica sulla remunerazione
- la nomina del Consiglio di Amministrazione
- aggiornamento dell'incarico alla Società di revisione

Milano, 10 aprile 2013

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Alberto Azario